

*Nell'ambito del Progetto Star bene con sè e con gli altri nella Comunità*

*In collaborazione con IC II, IC IV, IC V, IC VI e IC TAVAGNACCO*

**Laboratorio per Insegnanti ed Adulti Significativi**

# Internet in Regola

Il passaggio intergenerazionale nell'era del digitale:  
linguaggi che si incontrano.

Esigenze, aspettative e buone prassi.

## **Premessa**

Oggi viviamo in un periodo storico molto particolare: rispetto all'uso delle Nuove Tecnologie di Comunicazione i giovani "ne sanno" più degli adulti. Sebbene i ragazzi abbiano sviluppato una maggiore cultura digitale, è altrettanto vero che sono ancora poveri di strumenti relazionali e la loro acerba esperienza di vita li rende privi delle adeguate difese e protezioni per navigare in sicurezza e con consapevolezza nella rete.

I Nuovi Media sono sempre più utilizzati dagli adolescenti perché rappresentano una straordinaria opportunità di svago, comunicazione e crescita. Allo stesso tempo, oltre ad offrire numerosi vantaggi, possono diventare congegni pericolosi per i ragazzi, che nella rete si muovono agilmente e velocemente, ma con scarsa capacità critica.

Il web ha allargato i confini, fisici e geografici, delle relazioni; noi adulti "immigrati digitali" dobbiamo saperci muovere con competenza dentro questi nuovi contesti, soprattutto se vogliamo accompagnare i ragazzi ad un uso attento e intelligente di questi strumenti. Anche i bambini ormai si avvicinano sempre prima alla Tecnologia. Renderla un tabù non serve, si sa. Ma un approccio graduale e attento è importante, perché imparino a usarla senza esserne schiavi.

Gli innumerevoli casi di sexting (scambio online di immagini o video sessualmente espliciti) ci fanno dire che i ragazzi, almeno inizialmente, non possono essere lasciati soli nel web. I casi di cyberbullismo, purtroppo in continuo aumento, ci danno conferma che vanno aiutati a capire come si comunica correttamente nelle chat di grup-



po. Ci sono “regole” afferenti alla morale e all’etica delle relazioni umane con cui dobbiamo educare i giovani, per aiutarli a cogliere il valore dell’amicizia e delle relazioni socio-affettive, reali e non solo virtuali.

Il tema dell’approccio ai Nuovi Media non può prescindere quindi dal tema delle regole. Non basta conoscere questi strumenti, bisogna inizialmente disciplinarli. Come? Fino a che età imporre regole prescrittive ai figli, e quando cominciare a mediare e concordarle con loro?

Il tema delle regole è attuale e di non facile gestione; se poi parliamo delle regole applicate ad Internet e al mondo del web, la questione educativa si complica ancora di più!

Non stiamo parlando solo delle regole che i genitori stabiliscono per i figli, ma anche delle leggi che riguardano la privacy e la tutela dell’immagine, che spesso i ragazzi violano inconsapevolmente, postando e condividendo senza limiti foto o video di sé e degli amici.

La proposta formativa non mira a definire un agire “prescrittivo”, valido per tutti e allo stesso modo; non vi daremo la ricetta risolutiva tout-court! Ogni Persona, così come ogni Famiglia e ogni Scuola, ha modi, valori e orientamenti differenti. Proprio a partire da questi, è opportuno essere più competenti come adulti, se vogliamo accompagnare in modo efficace e costruttivo i nostri giovani.

L’obiettivo della formazione è duplice: da un lato aiutare a capire quali regole siano funzionali alla gestione delle Nuove Tecnologie, senza dispendio di troppe energie conflittuali; dall’altro, conoscere meglio i principali Social Media e Social Network che appassionano i nostri ragazzi, i nostri bambini i nostri alunni.

Diventare più competenti nell’utilizzo di questi strumenti, per non essere completamente “tagliati fuori” dal territorio in cui loro si muovono quotidianamente.



## Metodologia

Il formatore avrà la funzione di raccogliere i diversi vissuti, stati emotivi e dubbi dei presenti rispetto alla tematica proposta. Verranno trattati sia gli aspetti metodologici per un uso consapevole dei nuovi media sia come queste tecnologie possano diventare strumenti proattivi nella relazione educativa con il bambino.

L’intento sarà quello di cocostruire definizioni e buone prassi rispetto alle tematiche trattate.

Tutto il percorso, oltre alla riflessione educativa riguardante la relazione “adulto – adolescente – social media” (con una parte specifica anche rispetto al tema “bambini-Nuove Tecnologie”) prevede una dimensione laboratoriale, con lavori in piccoli gruppi, a partire dalle vostre esperienze concrete e quotidiane come insegnanti, genitori, educatori, etc.



Vogliamo che le informazioni acquisite possano essere spese in primis dai partecipanti stessi nei diversi ambiti in cui operano.

A TUTTI I PARTECIPANTI verranno lasciati sitografia, bibliografia, risorse e contatti on-line a cui far riferimento.

### **Programma della formazione - 2 marzo 2017 ore 16.15-19.15**

presso Auditorium Scuola secondaria 1° grado "P.Valussi" Via Petrarca - Udine

- Perché parlare di regole nella gestione dei Nuovi Media a Scuola?
- Le tipologie di regole: regole prescrittive e regole costruite con la mediazione
- Le regole prescrittive 'sconosciute ai ragazzi' e le conseguenze legali (la violazione della privacy, la tutela dell'immagine, il contratto del cellulare intestato ai genitori, etc.)
- A quale età bambini e ragazzi dovrebbero avvicinarsi a determinati media (televisione, videogiochi, Internet)? Quando il primo cellulare? La regola del 3-6-9-12
- I bambini e la Tecnologia: recuperiamo un po' di "buon senso pedagogicamente orientato"?
- Regole e relazioni: cosa fanno i ragazzi in rete? Social-izzano... sì, ma come? Gli aspetti relazionali e affettivi nell'utilizzo dei Social Media
- Gruppi whatsapp e rischio cyberbullismo. Due parole chiave nella relazione con i figli: Presidio e Dialogo
- Esempi pratici di gestione quotidiana, spendibili in contesti "reali" (Scuola, Famiglia, ecc)

**Per iscrizioni rivolgersi alle segreterie del proprio IC**

**Per ulteriori informazioni contattare AGeCE 333-2363273 - [www.agece.it](http://www.agece.it)**

Gregorio Dott. Ceccone